NORME PER GLI AUTORI CHE INTENDONO PUBBLICARE SU *RASSEGNA DI TEOLOGIA*

NORME GENERALI

1) Il testo deve essere inviato, tramite allegato e-mail, al seguente indirizzo: (direttore@rassegnaditeologia.it).

2) Il testo, naturalmente in forma anonima, sarà sottoposto al giudizio di almeno due valutatori (*double-blind peer review*). Successivamente il direttore invierà all'autore la valutazione: *Placet*, *Placet juxta modum*, *Non placet*.
Nel caso di *Placet juxta modum*, l'autore riceverà dal direttore indicazioni circa le modifiche e/o integrazioni da apportare.

3) Il numero delle battute (caratteri con spazi inclusi) previsto per ciascun contributo è il seguente:

Focus: 30-35mila battute c.a.

Studi: 50-60mila battute c.a.

Note & Discussioni: 18-40mila battute c.a.

Presentiamo un Libro: 25-30mila battute c.a.

Recensioni: 3-10mila battute c.a.

4) Unitamente al testo, l'autore deve inviare due Sommari (italiano e inglese), comprendenti ciascuno 400 caratteri c.a. Il Sommario sia redatto con stile impersonale ("l'Autore afferma …").

5) Al termine del Sommario, l'autore deve riportare 5 parole chiavi del proprio contributo, con corrispondente traduzione inglese.

INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DEGLI AUTORI

Dopo aver scritto il proprio Nome e Cognome all'inizio dell'articolo (prima del titolo), l'autore deve aggiungere una nota a piè di pagina accanto al cognome (nota in asterisco *). In questa nota deve riportare le seguenti informazioni:

1. Autori che hanno incarichi di docenza
L'autore indichi: a) cattedra di insegnamento, b) istituzione accademica, c) email (facoltativa). Non si specifichi il ruolo (Docente incaricato / associato / ordinario).

* Docente di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

* Docente di Teologia Morale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Sabino", Bari, *email@...*

SPECIFICHE:
1.1 Se l'autore è in pensione o comunque non esercita più attività di docenza, si scriva: "già docente di …":

* Già docente di Storia del cristianesimo presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", *email@...*

1.2 Se l'autore insegna nelle scuole superiori e non in centri universitari, si ometta il luogo in cui svolge l'attività didattica:

* Docente di Storia e Filosofia nei Licei, *email@...*

2. Autori che non svolgono attività di docenza stabile
Per gli autori che non hanno ricevuto un incarico o una docenza stabile (dottorandi, borsisti, etc.), è sufficiente descrivere l'ambito di ricerca/dottorato e l'Istituzione accademica presso cui si sta effettuando il percorso di ricerca.

Esempio:
* Dottorando in Filosofia della Religione presso l'Università degli Studi di Salerno, *email@...*

* Borsista presso …

3. Autori che non hanno incarichi di docenza:
Gli autori che non svolgono alcuna attività di docenza, menzionino la disciplina in cui hanno conseguito il dottorato e l'Istituzione accademica presso cui hanno conseguito tale titolo.

Esempio:
* Dottore in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

SPECIFICHE:
3.1 Se l'autore, pur non svolgendo attività di docenza, ricopre un ruolo ben definito all'interno di un ambito particolare, ad esempio ecclesiale o teologico, è sufficiente descrivere l'ufficio che ricopre o che ha ricoperto (in tal caso si usi il "già").

Esempio:
* Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Città del Vaticano.
* Abate del monastero di …, *email@...*
* Direttore letterario dell'editrice …, *email@...*
* Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di …, *email@...*

NORME REDAZIONALI

1. Citazioni consuete

G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

1.2 Nelle opere tradotte in italiano, si menzioni il nome (appuntato) e il cognome del traduttore, preceduto dalla sigla tr.it.

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi*. *Opera omnia, XXVII/2*, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

1.3 Opere di un autore successivamente raccolte e curate da un altro studioso (raccolta, edizione critica, ecc.):

J.-J. SURIN, *Guida spirituale alla perfezione*, a cura di M. de Certeau, tr. it. G. Ferrero, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

1.4 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione.
Ad esempio, nel caso di J. MOLTMANN (vedi sopra), si scriva: Brescia 1971[3].

2. Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.).
Non si utilizzino altre sigle: (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

2.1 Citazione generale:
D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi*. *L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

2.2 Citazione specifica:
J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», in R. FISICHELLA (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 61-80.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982[3], 1597-1711.

2.3 Se i curatori sono più di tre, si citi solo il primo e si aggiunga: ET AL.
W. PANNENBERG ET AL. (edd.), *Rivelazione come storia*, tr. it. B. Baroffio, EDB, Bologna 1969.

2.4 Si eviti la dicitura AA.VV. Nel caso di volumi in cui compare questa sigla, si citi il primo autore del volume, seguito da ET AL.

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI ET AL. (edd.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

3. Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

4. Citazioni di articoli

4.1 Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

4.2 Quando ogni annata prevede più volumi:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

5. Citazioni successive
Un'opera (libro, contributo o articolo) va citata per esteso solo la prima volta. Per ulteriori citazioni s'inserisca solo l'autore e il titolo (se il titolo è lungo, si può citare solo la prima parte):

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», 48.

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», 390.

6. Stesso autore in nota successiva
Se in una nota successiva si cita lo stesso autore, fare ricorso alle seguenti abbreviazioni:

6.1 Stesso autore della nota precedente: ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.
6.2 Stesso autore e stessa opera della nota precedente: *Ib*., 31-32.
6.3 Stesso autore, stessa opera, stessa pagina della nota precedente: *Ib.*

7. Sigle

7.1 Per il confronta si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.
7.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:
Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.
7.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico, ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.
7.4 Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.

8. Termini stranieri
I termini in lingua straniera vanno sempre in *corsivo*, qualora non siano acquisiti nel vocabolario italiano.

9. Uso delle virgolette

9.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.
9.2 Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.
9.3 Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati (basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

10. Puntini di sospensione

Le lacune nelle citazioni vanno segnalate con le parentesi quadre e i puntini di sospensione [...], come nell'esempio qui sotto:

«Un primo tratto del personaggio Gesù […] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

11. Caratteri antichi (greco, ebraico, ecc.)

Per i caratteri antichi si usino gli specifici sottoinsiemi del font utilizzato per il testo normale.

12. Opera in più volumi

Non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano)

Y. CONGAR, «Teologia storica», in B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, I. *Introduzione*, tr. it. G. Grampa, Queriniana, Brescia 1986, 255-284.

S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo*, II, G&B press, Roma 2014[5].